

giovedì 11 aprile 2002

lo sport

rUnità 21

flash dal mondo

MONDIALI

Per Owen frattura a un piede? Inghilterra col fiato sospeso

L'Inghilterra calcistica è con il fiato sospeso: Michael Owen (nella foto) potrebbe aver riportato una frattura ad un piede durante la partita di Champions persa dal Liverpool 4-2 a Leverkusen. La notizia è stata data dal tecnico dei Reds, Gerard Houllier. Ora Owen verrà sottoposto ad esami che determineranno la reale entità dell'infortunio. Se fosse confermata la diagnosi, sarebbe un duro colpo anche per la nazionale inglese di Sven Goran Eriksson che dovrebbe rinunciare a Owen per il mondiale.



FORMULA UNO

Die Welt: «C'è Montoya nel futuro della Ferrari»

C'è Juan Pablo Montoya nel futuro della Ferrari. Secondo quanto scrive il quotidiano tedesco Die Welt citando la rivista specializzata «Auto Zeitung» la Ferrari starebbe trattando con Montoya per un suo ingaggio al posto di Schumi. «Riteniamo che Michael non rimarrà nel caso dovesse vincere un altro titolo. A quel punto arriverebbe Montoya», avrebbe detto ad «Auto Zeitung» un rappresentante della Ferrari. Ma secondo la stessa fonte, già nella stagione 2003 Schumi e Montoya potrebbero correre insieme nella Ferrari.

BRASILE

Vince viaggio per i Mondiali Ma non potrà andare: è in galera

Un detenuto brasiliano ha vinto un viaggio per assistere insieme a un accompagnatore ai mondiali di calcio in Giappone, ma dovrà rinunciare perché uscirà di galera solo in luglio, a torneo concluso. Il ventitreenne Adair Santos da Rocha, in carcere a Florianopolis, nel sud del Paese, figura tra i 19 fortunati vincitori di un concorso a premi che assegnava viaggio aereo, alberghi e biglietti per seguire la nazionale brasiliana. Ora ha chiesto il permesso di rivendere il premio per potersi aprire un negozio quando uscirà di galera.

TUNISIA

Tombolini dirige partita a Sfax I giornali: arbitraggio pessimo

La stampa tunisina critica la prestazione dell'arbitro italiano Davide Tombolini chiamato a dirigere a Sfax la partita fra il locale Club Sfaxien e l'Esperance di Tunisi, terminata con il risultato di 1-3 per gli ospiti. Secondo i giornali, Tombolini ha consentito fino all'80' un gioco duro ed è sembrato svegliarsi solo nelle ultime battute espellendo il miglior giocatore dello Sfaxien, il brasiliano King Gomez e il portiere Khaled Fadhel. Ridotti in nove, e privi di portiere avendo il ct già esaurito le sostituzioni, i locali sono crollati concedendo agli ospiti le due reti della vittoria (89' e 90').

La legge di Re Leone anche alla Gand

Cipollini bisca la Milano-Sanremo con la classica del Belgio. Ci riuscì solo Merckx

Max Di Sante

WEVELGEM Una fuga e uno sprint bruciante, come solo lui sa fare: Mario Cipollini è ancora sotto i riflettori a Wevelgem. È considerata il campionato del mondo dei velocisti e a vincere la Gand-Wevelgem di ieri pomeriggio non poteva essere che quello che è considerato il più forte velocista del momento.

Cipollini conferma il suo stato di grazia e alla perla della Milano-Sanremo, vinta il mese scorso, aggiunge quella un po' meno lucida ma pur sempre di autentico valore della corsa belga.

Un'accoppiata che prima di lui era riuscita soltanto nel 1967 a Eddy Merckx. Un campione al quale da oggi Cipollini è affiancato anche nel palmares della classica fiamminga con tre successi (i precedenti nel '92 e '93), come il Cannibale e Rik Van Looy, capaci di fare altrettanto in altra epoca.

Una soddisfazione non da poco per Re Leone e i suoi sempreverdi trentacinque anni.

Forte, determinato, sicuro dei propri mezzi, Cipollini è riuscito ieri pomeriggio a vincere in un modo per lui quasi inedito.

Chi era abituato a vedere la sua sagoma sbucare da un nugo-

lo di aversarsi in volate affollatissime lo ha potuto apprezzare in fuga con un gruppo ristretto di corridori, controllarne tranquillamente le velleità di fuga e prederlo a mani alzate sul traguardo con una facilità disarmante.

Re Leone, nel suo attuale stato di grazia, ha saputo anche agganziare la ruota di Museeuw quando il belga ha fatto la prima selezione a metà gara: il gruppo si è scremato e in testa è rimasto un drappello di 20 uomini, fra cui appunto Re Leone e Zabel.

La selezione decisiva si è determinata nella seconda ascesa del Monte Kemmel, a trentacinque chilometri dal traguardo, quando in testa sono rimasti gli americani George Hincapie e Fred Rodriguez, lo sloveno Martin Hvastija e il belga Hendrik Van Dyck.

Cipollini, attardato soltanto di una decina di secondi sulla salita, è piombato sul quartetto nel tratto successivo senza più mollarlo.

Con l'approssimarsi del traguardo, si sono intensificati i tentativi di Rodriguez, ma soprattutto di Hincapie, di cercare la soluzione di forza, consapevoli della superiorità di Supermario in un arrivo allo sprint.

Sforzi inutili. Re Leone ha bloccato tutte le mosse, per poi



Mario Cipollini al momento di tagliare il traguardo a Wevelgem. Re Leone è riuscito nell'impresa di Eddy Merckx

dominare la volata. «Ho dimostrato di non essere solo un velocista - ha voluto sottolineare Cipollini all'arrivo -. Quando ho visto che davanti c'erano dei buoni passisti come Hincapie e Hvastija e ho capito che in loro compagnia sarei potuto arrivare al traguardo, ho provato a riprenderli e ci sono riuscito. È stata un'azione un po' inedita per me, ma ho dimostrato di saper fare anche questo».

Re Leone, che domenica non correrà la Parigi-Roubaix ha accennato ai suoi programmi futuri: «Il mio obiettivo - ha detto - è quello di mantenere questa forma per il Giro. Poi prenderò un po' di riposo e correrò la Vuelta per prepararmi al meglio per il campionato del mondo a Zolder».

Sulla sua assenza alla Parigi-Roubaix, Cipollini ha precisato: «La squadra (Acqua e Sapone ndr) non è organizzata per fare una corsa come quella - ha spiegato - Sono veramente dispiaciuto di non poterla correre e di non poter difendere la mia maglia di leader della classifica di Coppa del mondo. È un peccato, ma proprio non è possibile fare tutto». Domenica prossima, Cipollini sarà al Imola, per vedere il Gp di San Marino.

Procura antidoping sentirà Pantani

Marco Pantani sarà ascoltato lunedì prossimo dalla Procura antidoping del Coni.

Dopo i 13 deferimenti e le pesanti squalifiche chieste la settimana scorsa, il capo della Procura, Giacomo Aiello ha messo insieme gli ultimi tasselli dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Firenze.

Ieri Aiello ha incontrato il pm di Firenze, titolare dell'inchiesta relativa al blitz di Sanremo dello scorso Giro d'Italia, Luigi Boccioni proprio per concludere l'inchiesta.

«Ho avuto altro materiale e chiarimenti - ha detto Aiello - e in merito a questo ascolteremo lunedì prossimo Pantani assieme ad altri 12 corridori».

Nella lista, che la Procura sta ultimando, compaiono anche i nomi di Gotti e Rebellin, coinvolti nell'inchiesta di Padova. Il procuratore della Guardia di Finanza di Padova.

L'inchiesta, da parte della magistratura sportiva, si avvia alla conclusione.

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



L'aprile più caldo degli ultimi anni.

Fino al 30 aprile **Lancia Y** con una supervalutazione di **3 milioni** (€ 1.550) sul vostro usato che vale zero più un finanziamento di **12 milioni** (€ 6.200) a **tasso zero** in 36 rate da **sole L. 333.000** (€ 172),

oppure

da **L. 17.900.000** (€ 9.245) con **climatizzatore** incluso nel prezzo.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.



www.buy@lancia.com

PREZZI RIFERITI ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 8V - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.197,48 - DURATA 36 MESI - 36 RATE DA € 172,15 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLICI - TAN 0% - TAEG 1,38% - SALVO APPROVAZIONE SAVA. L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DoDo, PER LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

